

# Nuova Rivista Storica

Anno XCV, Maggio-Dicembre 2011, Fascicoli II-III

## Bollettino bibliografico: Schede

Storia antica e medioevale

M. E. SOLDANI, *Uomini d'affari e mercanti toscani nella Barcellona del Quattrocento*, Madrid, Consejo superior de investigaciones científicas, 2011, pp. 670, s.i.p.

Il poderoso volume di Maria Elisa Soldani, ricercatrice presso la IMF-CSIC di Barcellona, si inserisce in un filone di studi, quello sulla presenza degli uomini d'affari italiani nelle grandi città mediterranee, che vede la luce già nel XIX secolo. Qui si prende in considerazione il caso di Barcellona, e si limitano l'area geografica di provenienza dei mercanti alla Toscana e l'orizzonte cronologico alla prima metà del Quattrocento, fino cioè a quando, nel 1447, Alfonso il Magnanimo decretò l'espulsione dei fiorentini dalla terra catalana. Ma chi erano i toscani di cui si occupa l'autrice? Si parla soprattutto di una cinquantina di famiglie d'élite (tutte schedate nell'appendice prosopografica), di cui oltre la metà fiorentine, a cui si aggiungevano alcuni mercanti pisani e lucchesi; poi vi erano personaggi minori, anch'essi impegnati quasi tutti in attività mercantili. A Barcellona, che era una piazza di redistribuzione primaria sullo scacchiere economico del Mediterraneo quattrocentesco, questi uomini arrivavano perlopiù in veste di fiduciari di grandi e medie compagnie mercantili, a anche come esuli. E se i grandi mercanti erano in genere di passaggio, quelli di medio livello tendevano a stabilirsi nella città catalana fino ad arrivare, spesso, alla completa integrazione, come nel caso del lucchese Jacopo Accettanti, che si inserì nella politica cittadina con incarichi di grande prestigio. L'A. analizza nel dettaglio le modalità di insediamento e organizzazione professionale (parte I), i rapporti con il potere (parte II) e i profili dei mercanti e delle compagnie (parte III).

(Simone Finotti)